

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 20 ottobre 2015

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- 2^a **Serie speciale**: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- 3^a **Serie speciale**: *Regioni (pubblicata il sabato)*
- 4^a **Serie speciale**: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- 5^a **Serie speciale**: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 29 settembre 2015, n. 165.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Cile, fatto a Roma il 16 ottobre 2007. (15G00180) Pag. 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 ottobre 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Pesche e nomina del commissario straordinario. (15A07758)..... Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 ottobre 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Minturno e nomina del commissario straordinario. (15A07759)..... Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 ottobre 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Aversa e nomina del commissario straordinario. (15A07760)..... Pag. 5



DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI**Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca**

DECRETO 17 luglio 2015.

Rettifica del decreto 11 ottobre 2007, prot. n. 1452/Ric., di ammissione di progetti di ricerca agli interventi previsti dall'art. 12 del decreto dell'8 agosto 2000, n. 538, per un importo di spesa pari ad euro 8.467.200,00. (Decreto n. 1599). (15A07752) Pag. 6

**Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali**

DECRETO 28 settembre 2015.

Iscrizione di una varietà di soia al relativo registro nazionale. (15A07733) Pag. 13

DECRETO 28 settembre 2015.

Riconoscimento dell'idoneità al Centro «BASF Italia S.p.A.», in Cesano Maderno, ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia. (15A07734) Pag. 14

DECRETO 7 ottobre 2015.

Cancellazione di varietà di specie foraggiere dal relativo registro nazionale. (15A07731) Pag. 15

DECRETO 8 ottobre 2015.

Iscrizione di varietà di barbabietola da zucchero al relativo registro nazionale. (15A07732) Pag. 16

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**Agenzia italiana del farmaco**

DETERMINA 8 ottobre 2015.

Classificazione ai sensi dell'articolo 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano «Humira» approvato con procedura centralizzata. (Determina n. 1271/2015). (15A07823) Pag. 17

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**Agenzia italiana del farmaco**

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano, rilasciata alla Società Iason Italia S.r.l., in Roma. (15A07822) Pag. 19

Ministero dell'interno

Determinazione delle riduzioni del Fondo sperimentale di riequilibrio 2015. (15A07871) Pag. 19

Ministero della salute

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Milbemax». (15A07735) Pag. 19

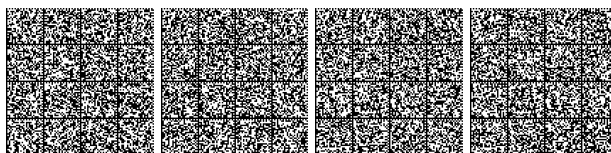
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Advantix Spot-on per cani fino a 4 kg». (15A07736) Pag. 20

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Advantix Spot-on per cani oltre 25 kg». (15A07737) Pag. 20

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Advantix Spot-on per cani oltre 4 kg fino a 10 kg». (15A07738) Pag. 21

**Ministero
dello sviluppo economico**

Decreto «Patent box» recante un regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, marchi, disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. (15A07879) Pag. 21



SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 56

**Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza
e il controllo dei rendiconti dei partiti politici**

**Statuti di partiti politici iscritti alla data del 5 ottobre
2015 nel Registro nazionale (15A07619)**

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N. 13

**Ministero dell'economia
e delle finanze**

**Conto riassuntivo del Tesoro al 31 agosto 2015. Situazione
del bilancio dello Stato. (15A07547)**





GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 20 ottobre 2015

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 56

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI
E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO
DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

**Statuti di partiti politici iscritti alla data
del 5 ottobre 2015 nel Registro nazionale**





S O M M A R I O

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 5 ottobre 2015 nel Registro nazionale. (15A07619).....	Pag.	1
STATUTO DEL PARTITO MODERATI.	»	1
STATUTO DEL PARTITO CENTRO DEMOCRATICO.	»	5
STATUTO DEL PARTITO ITALIA DEI VALORI.	»	12
STATUTO DEL PARTITO SÜDTIROLER VOLKSPARTEI.	»	17
STATUTO DEL PARTITO FORZA ITALIA.	»	69
STATUTO DEL PARTITO PROGETTO TRENINO.	»	83





STATUTO DI «ITALIA DEI VALORI»

Art. 1. — Principi, denominazione, sede, durata e contrassegno

Art. 2. — Finalità del Partito

Art. 3. — Oggetto sociale e struttura organizzativa

Art. 4. — Adesioni al Partito

Art. 5. — Organi e strutture nazionali del Partito

Art. 6. — L'assemblea nazionale

Art. 7. — L'esecutivo nazionale

Art. 8. — Il segretario nazionale del Partito

Art. 9. — La segreteria nazionale

Art. 10. — Il Tesoriere nazionale

Art. 11. — I revisori contabili e la certificazione di bilancio

Art. 12. — Finanze e patrimonio

Art. 13. — Il collegio nazionale di controllo e garanzia

Art. 14. — I laboratori tematici e il coordinatore nazionale dei laboratori

Art. 15. — Disposizioni transitorie

Art. 1.

Principi, denominazione, sede, durata e contrassegno

Il presente statuto è applicabile a tutte le strutture del Partito, si conforma ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze e ai diritti degli iscritti, a norma dell'art. 5, comma 1 della legge 6 luglio 2012, n. 96, e degli articoli 3 e 4 della legge n. 13 del 21 febbraio 2014.

È costituito il Partito nazionale — detto anche associazione — denominato «Italia dei valori» ovvero nella forma abbreviata «IDV».

Il Partito ha sede sociale, legale e amministrativa a Roma, via di Santa Maria in Via n. 12.

Possono essere istituite altre sedi nazionali e internazionali, centrali e periferiche.

L'associazione ha durata fino al 31 dicembre 2030, successivamente prorogabile, e comunque fino allo scioglimento.

Il Partito ha un proprio contrassegno:



Così definito: «Linea di circonferenza color nero con, all'interno del cerchio, sulla destra nella metà superiore del campo, su sfondo azzurro decrescente dal bordo verso il centro, la figura stilizzata di un gabbiano in quadricromia con i colori — da sinistra verso destra — in rosso, giallo, verde, celeste-azzurro (quest'ultimo da sfumato a intenso). Nella parte mediana del cerchio la scritta ITALIA DEI VALORI su due righe (sopra la scritta «ITALIA» in carattere maiuscolo e grassetto, sotto

la scritta «DEI» in carattere minuscolo seguita dalla scritta «VALORI» in carattere maiuscolo e grassetto). Nella parte inferiore del cerchio compare una sottile striscia ondulata con i colori del tricolore (da sinistra a destra verde, bianco e rosso) che attraversa tutto il cerchio azzurro. Una semicirconferenza azzurra è presente, dalla metà inferiore sinistra alla metà superiore destra, tra la linea nera che delimita il simbolo e il bollo azzurro al suo interno».

All'interno, possono essere inserite altre diciture, previo nulla osta dei soggetti interessati.

Art. 2.

Finalità del Partito

L'«Italia dei valori» è un Partito politico autonomo e indipendente in grado di offrirsi come luogo di partecipazione, proposta, elaborazione, confronto democratico, e può concorrere alle competizioni politiche, elettorali e referendarie a qualsiasi livello, anche raggruppandosi con altre forze politiche, sociali e culturali.

L'«Italia dei valori» si riconosce e persegue la piena attuazione dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana, su cui fonda la propria struttura organizzativa, la gestione interna e l'azione politica.

L'«Italia dei valori» si riconosce nell'insieme delle grandi culture riformiste del Novecento: la laicità dello stato, la cultura cristiana della solidarietà, la cultura socialista del lavoro e della giustizia sociale, la cultura liberaldemocratica e dell'economia sociale di mercato, della libertà individuale e del buon governo, attraversate dalle grandi tematiche dei diritti civili, della questione morale e dei nuovi diritti di cittadinanza ai quali i grandi movimenti ambientalisti, delle donne e dei giovani hanno dato un contributo essenziale.

L'«Italia dei valori» vuole integrare i tradizionali valori di libertà, uguaglianza, legalità e giustizia con i valori nuovi del nostro tempo: pari opportunità, sviluppo sostenibile, autogoverno, solidarietà e sussidiarietà, responsabilità, iniziativa, partecipazione ed europeismo, nel quadro di un sempre più avanzato federalismo europeo che metta al centro la sovranità popolare.

Obiettivi primari del Partito sono la riforma dello Stato e della pubblica amministrazione, un reale federalismo, lo sviluppo economico equo, solidale e sostenibile, improntato alla difesa e alla valorizzazione dei beni comuni e alla salvaguardia del territorio, la realizzazione di uno Stato di diritto, libero dai conflitti di interessi, con una seria e concreta divisione e autonomia tra i poteri, auspica uno sviluppo sociale basato non solo sulle regole del commercio, ma anche su interventi correttivi per renderle più favorevoli ai soggetti più deboli, specie nei paesi e nelle aree territoriali povere ed arretrate, favorendo un'equa ripartizione delle risorse.

Alla globalizzazione dei mercati deve corrispondere una reale libera concorrenza e soprattutto la globalizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Gli eletti praticano nell'azione politica all'interno delle istituzioni i principi di legalità, etica, moralità, trasparenza e della riduzione dei costi della politica.

Art. 3.

Oggetto sociale e struttura organizzativa

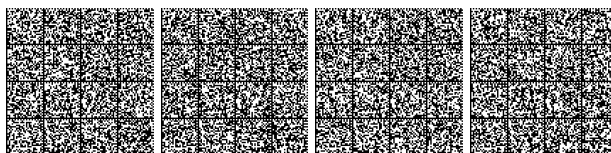
Il Partito nazionale IDV è organizzato su base territoriale (regionale e provinciale alla quale fanno riferimento i circoli costituiti nel territorio) secondo lo statuto unico regionale, con possibilità di norme particolari e aggiuntive per le regioni a statuto speciale.

Le province autonome di Trento e Bolzano racchiudono le funzioni proprie sia delle province che delle regioni.

Le strutture regionali e territoriali del Partito hanno propria responsabilità amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e civile, nel rispetto dei principi generali e delle norme stabilite nel presente statuto, nello statuto regionale e dalle leggi vigenti.

Le strutture regionali del Partito traggono le proprie risorse finanziarie trattenendo le quote degli iscritti della propria regione, i contributi degli eletti nel relativo territorio ed eventuali contributi della Tesoreria nazionale.

In considerazione della rilevanza del numero degli iscritti o dei temi, possono essere istituiti circoli territoriali o tematici.



Le strutture regionali e territoriali non possono in alcun modo vincolare o impegnare il Partito nazionale.

Le strutture nazionali e territoriali del Partito a qualsiasi livello possono concorrere alle competizioni elettorali e referendarie previa specifica ed espressa autorizzazione del segretario nazionale, nei limiti anche temporali della delega scritta.

Gli organi elettivi del Partito, a qualsiasi livello, deliberano a maggioranza assoluta dei presenti se non diversamente stabilito dal presente statuto e dallo statuto regionale.

La composizione dei coordinamenti regionali e provinciali, rinnovati in occasione dei congressi degli iscritti al Partito da tenersi ogni due anni, è così definita.

Coordinamento regionale:

il segretario regionale;

il Tesoriere regionale nominato dal coordinamento regionale;

i componenti eletti al congresso regionale proporzionalmente ai voti conseguiti, garantendo alla lista vincente almeno 2/3 dei componenti;

i coordinatori provinciali;

i componenti dell'esecutivo nazionale residenti nella regione;

la coordinatrice regionale politiche di genere;

il coordinatore regionale politiche giovanili.

Coordinamento provinciale:

il coordinatore provinciale;

i componenti eletti al congresso provinciale proporzionalmente ai voti conseguiti, garantendo alla lista vincente almeno 2/3 dei componenti;

il rappresentante degli eletti;

la coordinatrice provinciale politiche di genere;

il coordinatore provinciale politiche giovanili.

Art. 4.

Adesioni al Partito

L'adesione politica al Partito è su base annuale (salvo i casi di rinuncia o revoca anticipata) e dura dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno (e cessa al 31 dicembre dell'anno di adesione indipendentemente dal giorno in cui è stata effettuata), e rinnovata con il pagamento della quota.

Possono iscriversi al Partito tutti coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, la cui richiesta di adesione viene accettata dagli organi statutari a ciò preposti, secondo le modalità stabilite dallo statuto nazionale e dallo statuto regionale.

Gli aderenti si impegnano al rispetto del codice etico approvato dall'esecutivo nazionale.

Le adesioni sono individuali.

Gli aderenti non possono ricoprire per un intero anno dalla loro iscrizione al Partito nessun incarico dirigenziale e non possono, per lo stesso periodo concorrere in liste elettorali.

Le adesioni vanno formalizzate direttamente alla segreteria nazionale oppure attraverso le strutture regionali e territoriali.

È facoltà della segreteria nazionale e del responsabile dell'organizzazione, non accogliere motivatamente richieste di adesione.

Non possono più aderire coloro che siano stati espulsi per aver recato danno al Partito e alla sua immagine o per aver operato contro le finalità stabilite dagli organismi del Partito stesso.

Le strutture territoriali provvedono a comunicare alla sede nazionale le adesioni al Partito, unitamente alle eventuali rinunce, rinnovi e sanzioni.

La sede nazionale, e per essa il responsabile dell'organizzazione, cura la tenuta e l'aggiornamento del «Registro nazionale degli iscritti» e trasmette periodicamente, alle varie sedi territoriali, l'elenco aggiornato.

Tale elenco fa fede al fine di mantenere aggiornati gli aventi diritto all'elettorato attivo e passivo interno al Partito.

L'adesione al Partito comporta il versamento della quota associativa annuale secondo le indicazioni della segreteria nazionale.

Le strutture regionali (ovvero segretario regionale e Tesoriere regionale) sono responsabili della ripartizione e utilizzo nel rispetto dello statuto regionale, dei fondi a loro destinati a qualsiasi titolo.

Tutti gli eletti che si riconoscono nell'IDV, gli amministratori e i destinatari di incarichi pubblici, a qualsiasi livello, sono tenuti a contribuire alle spese del Partito proporzionalmente all'incarico ricoperto nella misura fissata e secondo le modalità stabilite dalla segreteria nazionale.

La non osservanza di tale onere per oltre tre versamenti periodici comporta la decadenza dell'iscrizione dal Partito e di qualsiasi carica o incarico svolto per conto del Partito stesso.

I relativi fondi sono ripartiti a livello territoriale o nazionale a seconda del tipo di carica elettiva o di incarico istituzionale ricoperto da chi effettua il versamento.

Sul sito nazionale del Partito e sui siti regionali per la parte di competenza territoriale, tutti gli eletti pubblicano le dichiarazioni dei redditi percepiti, la situazione patrimoniale e l'indicazione dei contributi ricevuti.

A tutti gli aderenti, iscritti ad IDV compete il diritto di partecipazione e di elettorato attivo all'interno del Partito nei termini fissati dal regolamento congressuale proposto dalla segreteria nazionale e approvato dall'esecutivo nazionale.

Tale diritto può essere esercitato a ogni livello solo personalmente ed è esclusa ogni facoltà di delega.

La qualità di aderente si perde per dimissioni, mancato rinnovo annuale dell'adesione ed espulsione e può essere sospesa.

Tali sanzioni possono essere irrogate ogni qualvolta si ravvisano fatti o comportamenti contrastanti con le finalità del Partito.

L'adesione all'«Italia dei valori» è incompatibile con la contemporanea adesione ad altri partiti e movimenti politici, ovvero ad associazioni — di qualsiasi natura — aventi finalità, o che svolgano azioni, contrarie a quelle del Partito; conseguentemente, tale eventualità, comporta la decadenza automatica dall'iscrizione ad IDV e da qualsiasi carica, ruolo o incarico svolto all'interno o per conto del Partito.

Chi intende recedere dall'adesione al Partito deve darne comunicazione per iscritto alle strutture regionali competenti o direttamente alla struttura nazionale e per essa al responsabile dell'organizzazione.

Il recesso ha effetto immediatamente.

Il segretario nazionale, la segreteria nazionale e l'esecutivo nazionale possono nominare membri onorari.

Il Partito presta particolare attenzione riguardo alla scelta dei candidati, nel rispetto delle minoranze.

Il Partito valorizza il merito, le competenze, la continuità nella militanza, l'esperienza politica.

La selezione delle candidature e la formazione delle liste per le elezioni regionali, politiche e al Parlamento europeo, deve essere compiuta secondo criteri di pubblico dominio e con forme di partecipazione diretta degli iscritti, nel rispetto dell'equilibrio dell'equa rappresentanza tra i generi e giovanile (ove possibile), tenendo conto della competenza e del radicamento territoriale dei candidati.

Nel rispetto dei principi fondamentali dello statuto, le candidature per le elezioni politiche nazionali ed europee, per i Presidenti delle regioni e per i sindaci delle città metropolitane sono approvate dall'ufficio di segreteria nazionale sulla base delle proposte formulate dai coordinamenti regionali.

Le candidature per le elezioni regionali e locali sono approvate dai coordinamenti dei rispettivi livelli territoriali e ratificate dall'ufficio di segreteria nazionale.

«Italia dei valori» si impegna a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena partecipazione politica delle donne. Agevola, a tutti i livelli, la presenza paritaria di donne e di uomini nei suoi organismi dirigenti. Favorisce la parità fra i generi nelle candidature per le assemblee elettive. Assicura le risorse finanziarie al fine di promuovere la partecipazione attiva delle donne in politica.

Gli stessi criteri vengono rispettati nella designazione degli incarichi dirigenziali.

Per la candidabilità alle competizioni elettorali è consentita deroga scritta e motivata del segretario nazionale per persone che si siano distinte, a livello locale o nazionale, nella promozione degli ideali in cui il Partito si riconosce.

Per le competizioni negli enti locali e nella designazione delle cariche territoriali interne al Partito, l'anzianità di iscrizione può essere derogata con atto scritto e motivato del segretario nazionale.

Nessuno può ricoprire contemporaneamente più di un incarico monocratico di Partito e più di un incarico istituzionale.



Qualsiasi incarico monocratico nel Partito è incompatibile con incarichi di governo nelle istituzioni al medesimo livello territoriale.

Ogni tesserato ha diritto a consultare presso le sedi regionali l'elenco degli iscritti aderenti della propria regione, assicurando la protezione dei dati personali attraverso la gestione degli stessi in capo esclusivamente al responsabile nazionale dell'organizzazione.

«Italia dei valori» assicura il rispetto della vita privata di ciascuno dei suoi iscritti e assicura la tutela dei dati personali nelle modalità richiamate dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 107 del 6 marzo 2014 e dalle eventuali successive modificazioni del medesimo provvedimento, nonché di quelle eventualmente previste dalla normativa vigente.

Art. 5.

Organi e strutture nazionali del Partito

Gli organi e le strutture nazionali del Partito sono:

- 1) l'assemblea nazionale;
- 2) il segretario nazionale del Partito;
- 3) la segreteria nazionale;
- 4) l'esecutivo nazionale;
- 5) il Tesoriere nazionale;
- 6) i laboratori delle idee;
- 7) il collegio nazionale di controllo e garanzia;
- 8) il collegio dei revisori dei conti.

Sono altresì costituiti i coordinamenti «Politiche di genere» e «Politiche giovanili» i cui responsabili nazionali sono eletti dai relativi congressi.

In caso di commissariamento di organi o cariche elettive deve essere indetto nei quattro mesi successivi il congresso territoriale di riferimento; salvo deroghe motivate e temporanee.

I verbali di tutte le decisioni assunte dall'assemblea nazionale e dall'esecutivo nazionale, devono essere sollecitamente messi a disposizione di tutti gli iscritti nel sito internet nazionale del Partito.

Art. 6.

L'assemblea nazionale

L'assemblea nazionale definisce e indirizza la linea politica dell'«Italia dei valori» ed elegge il segretario nazionale del Partito secondo il regolamento fissato dall'esecutivo nazionale.

L'assemblea nazionale si riunisce in via ordinaria ogni quattro anni.

Partecipano all'assemblea nazionale tutti gli aderenti al Partito, regolarmente iscritti nell'anno solare in cui si svolge l'assemblea.

Non sono ammesse deleghe e l'assemblea nazionale delibera, se non diversamente stabilito, qualunque sia il numero degli intervenuti a maggioranza assoluta.

Il voto è palese, per alzata di mano, o nominativo e può essere effettuato anche on-line.

Compete in via esclusiva all'assemblea nazionale deliberare lo scioglimento del Partito e la devoluzione allo Stato dei fondi pubblici del Partito.

Possono essere realizzate, previo consenso a maggioranza dei presenti, dirette streaming delle assemblee delle strutture del Partito in particolari momenti politici e su temi di interesse pubblico.

Art. 7.

L'esecutivo nazionale

L'esecutivo nazionale è l'organo di conduzione della politica nazionale del Partito e a tal fine:

- attua le direttive indicate dall'assemblea nazionale e realizza le attività politiche del Partito;
- approva o ratifica gli accordi con altri gruppi, associazioni, movimenti o partiti;
- approva o ratifica i programmi elettorali;
- delibera sulle altre questioni che il segretario nazionale o la segreteria nazionale del Partito sottopongono alla sua valutazione;
- nomina il collegio dei revisori dei conti;

- nomina la società di revisione contabile;
- approva il codice etico;
- elegge il collegio nazionale di controllo e garanzia;
- modifica lo statuto nazionale e approva lo statuto unico regionale con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti;
- approva annualmente — o ratifica se approvato in via di urgenza dalla segreteria nazionale — il rendiconto economico finanziario richiesto dalle vigenti leggi e il rendiconto con i relativi allegati previsti dalle leggi sulla contabilità dei partiti politici e sui rimborsi elettorali.

Fanno parte dell'esecutivo nazionale:

- il segretario nazionale del Partito che ne assume la presidenza;
- i componenti della segreteria nazionale;
- il Tesoriere nazionale;
- gli eletti al Parlamento italiano e al Parlamento europeo;
- gli eletti ai consigli regionali e gli assessori regionali;
- i segretari regionali del Partito;
- il presidente del collegio nazionale di garanzia;
- i responsabili nazionali dei laboratori tematici;
- il responsabile nazionale enti locali;
- il responsabile nazionale dell'organizzazione;
- la responsabile nazionale delle «politiche di genere»;
- una rappresentante di genere femminile, per ciascuna delle circoscrizioni europee, elette dalle coordinatrici regionali donne;
- il coordinatore nazionale delle «politiche giovanili under 35»;
- un rappresentante dei giovani, per ciascuna delle circoscrizioni europee, eletti dai coordinatori regionali under 35;
- i presidenti di provincia;
- il rappresentante della circoscrizione estero, individuato secondo metodi democratici;
- i sindaci dei comuni superiori a 15.000 abitanti;
- personalità di comprovata importanza individuate dall'ufficio di segreteria nazionale.

Fanno altresì parte dell'esecutivo nazionale un rappresentante per ognuna delle attuali circoscrizioni elettorali nazionali e della circoscrizione estera alla Camera dei deputati, ciascuno eletto dai rispettivi congressi regionali del Partito.

I segretari provinciali, i responsabili regionali delle politiche di genere e delle politiche giovanili partecipano all'esecutivo nazionale quando sono trattati argomenti territoriali e comunque almeno una volta all'anno in occasione dell'approvazione del rendiconto annuale.

L'esecutivo nazionale si riunisce — su convocazione del segretario nazionale ovvero su richiesta della segreteria nazionale o di almeno un terzo dei componenti l'esecutivo — ogni volta se ne ravvisi la necessità e comunque almeno tre volte l'anno.

Il presidente del collegio di garanzia partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'esecutivo nazionale.

L'esecutivo nazionale delibera qualunque sia il numero degli intervenuti a maggioranza assoluta dei presenti.

Il voto è palese, per alzata di mano, o nominativo; in caso di parità prevale il voto del segretario nazionale.

A ogni riunione viene nominato un segretario d'assemblea, il quale redige il verbale della seduta.

Art. 8.

Il segretario nazionale del Partito

Il segretario nazionale del Partito viene eletto dall'assemblea nazionale secondo il regolamento approvato dall'esecutivo nazionale, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile una sola volta.

Al segretario nazionale del Partito spettano tutte le attribuzioni che non sono statutariamente conferite ad altri organi del Partito, ivi compresi i seguenti compiti:

- rappresenta politicamente il Partito in tutte le sedi;
- garantisce l'attuazione del programma politico ed elettorale del Partito;
- coordina le iniziative nelle sedi politiche e istituzionali;
- convoca l'esecutivo nazionale e la segreteria nazionale;
- dirige l'attività politica e organizzativa;



interloquisce con i rappresentanti degli altri partiti, movimenti e gruppi parlamentari a livello nazionale;

guida la delegazione che rappresenta il Partito nelle consultazioni di rilievo;

attribuisce compiti e funzioni politiche;

rilascia le autorizzazioni e le deleghe per la presentazione delle liste elettorali;

in via d'urgenza e salvo ratifica della segreteria, revoca gli incarichi;

commina le sanzioni (sospensione da incarichi e/o espulsione dal Partito) in caso di grave violazione dello statuto o del codice etico.

Art. 9.
La segreteria nazionale

La segreteria nazionale del Partito è composta da:

- segretario nazionale;
- Tesoriere nazionale;
- responsabile dell'organizzazione;
- responsabile degli enti locali;

tre eletti dal congresso unitamente al segretario nazionale e su proposta dello stesso;

il primo dei candidati alla carica di segretario nazionale risultati non eletti;

- capogruppo pro-tempore alla Camera dei deputati;
- capogruppo pro-tempore al Senato della Repubblica;
- capogruppo pro-tempore al Parlamento europeo;
- responsabile dei consiglieri/assessori regionali, eletto dagli stessi.

La segreteria nazionale:

- nomina il Tesoriere nazionale;
- nomina il responsabile nazionale organizzazione;
- nomina il responsabile nazionale enti locali;
- nomina i responsabili dei laboratori delle idee;
- svolge i compiti ed esercita le funzioni assegnate dal presente statuto;

- coordina le attività di comunicazione;
- revoca, in caso di gravi anomalie, gli incarichi e scioglie gli organi di coordinamento territoriali (regionali, provinciali e comunali) nominando uno o più commissari che curino gli affari correnti e dispongano la convocazione di nuove assemblee elettive territoriali da tenersi entro quattro mesi, a pena di decadenza dei commissari medesimi, i quali non possono essere candidati alle cariche locali;

ratifica le eventuali revoche e nomine effettuate in via d'urgenza dal segretario nazionale;

nomina i commissari o garanti in caso di necessità i quali non possono risiedere, oppure non possono candidarsi a cariche interne al Partito per due anni, nel territorio interessato al provvedimento;

a ciascuno dei suoi membri possono essere conferite deleghe settoriali dal segretario nazionale o dalla segreteria nazionale, ivi compresa l'attribuzione di fondi di dotazione per attività istituzionali;

approva le liste per le elezioni politiche nazionali ed europee, dei consigli regionali osservando il limite di due legislature complete per ogni livello istituzionale (dieci anni); salvo deroghe motivate.

La segreteria nazionale dura in carica fino alla scadenza del mandato del segretario nazionale del Partito.

Art. 10.
Il Tesoriere nazionale

Il Tesoriere nazionale è nominato dalla segreteria del Partito, cessa dall'incarico con la scadenza del mandato del segretario nazionale e può essere riconfermato una sola volta.

Il Tesoriere nazionale del Partito:

- è componente della segreteria nazionale;

ha la responsabilità individuale, autonoma ed esclusiva delle attività amministrative, patrimoniali e finanziarie dell'associazione, nel rispetto delle leggi vigenti;

ha la rappresentanza legale e giudiziale, sia attiva che passiva del Partito;

può compiere atti di ordinaria amministrazione; per gli atti di straordinaria amministrazione, è necessaria apposita delibera della segreteria nazionale;

predispone annualmente il rendiconto economico finanziario richiesto dalle vigenti leggi, il rendiconto con i relativi allegati previsti dalle leggi sulla contabilità dei partiti politici e il rendiconto delle spese elettorali, come previsto per legge;

richiede i rimborsi elettorali alle autorità competenti, a qualunque livello territoriale;

inoltra ogni domanda e consegna ogni documentazione con riferimento ad eventuali contributi per le spese elettorali e ne incamera gli introiti per conto del Partito;

ha facoltà per l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e per tutte le operazioni bancarie in genere, comprese eventuali fidejussioni e depositi;

può acquisire beni e lasciti per conto del Partito;

cura la tenuta e l'aggiornamento dei registri contabili, amministrativi e sociali del Partito previsti dalle leggi vigenti e ne predispone lo schema del bilancio preventivo e consuntivo;

cura l'assunzione e la gestione del personale e il regolare funzionamento degli uffici, delle sedi del Partito e di ogni attività logistica del Partito;

assegna incarichi retribuiti e commesse di servizio e di gestione;

predispone il bilancio almeno un mese prima dell'approvazione dell'esecutivo e comunque nei tempi tecnici necessari per l'approvazione successiva da parte della società di revisione contabile esterna;

ha la responsabilità della pubblicazione del bilancio del Partito, e delle movimentazioni in entrata e uscita, aggiornate ogni mese;

provvede tempestivamente alla pubblicazione del bilancio del Partito sul proprio sito internet, una volta che lo stesso è approvato dall'esecutivo nazionale.

Art. 11.
I revisori contabili e la certificazione di bilancio

Nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire la trasparenza e la correttezza nella propria gestione contabile e finanziaria, il Partito si avvale di una società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto dalla Commissione nazionale per le società e la borsa ai sensi dell'art. 161 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni o, successivamente alla sua istituzione, nel registro di cui all'art. 2 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Alla società di revisione, nominata dall'esecutivo nazionale, è affidato il controllo della gestione contabile e finanziaria del Partito.

L'incarico ha durata triennale e potrà essere rinnovato per un massimo di tre esercizi consecutivi.

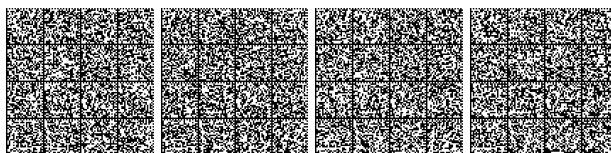
La società di revisione dovrà esprimere, con apposita relazione scritta, un giudizio sul rendiconto di esercizio del Partito secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

A tale fine la società di revisione sarà tenuta a verificare nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Dovrà inoltre controllare che il rendiconto d'esercizio sia conforme alle scritture e alla documentazione contabile, alle risultanze degli accertamenti eseguiti, alle norme che lo disciplinano.

I bilanci e le relazioni di revisione sono consultabili sul sito nazionale del Partito.

Il collegio dei revisori dei conti, nominato dall'esecutivo nazionale, è costituito da tre componenti che eleggono il Presidente al loro interno.



Art. 12.
Finanze e patrimonio

L'associazione non ha fini di lucro.

Essa trae i mezzi per conseguire i propri scopi: dalle quote associative, da proventi di iniziative sociali (senza che queste abbiano carattere di operazione commerciale), da donazioni, elargizioni, lasciti, disposizioni testamentarie, contributi di persone e di enti pubblici e privati, contribuzioni, rimborsi elettorali e finanziamenti pubblici e privati nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

L'associazione risponde dei propri debiti e delle obbligazioni assunte e amministra il proprio patrimonio sociale sulla base delle deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione statutariamente competenti.

In caso di scioglimento dell'associazione, l'assemblea nazionale decide sulla destinazione del patrimonio residuo nel rispetto del codice civile e delle leggi vigenti.

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Partito provvede, in ragione delle risorse a disposizione e per quanto possibile, a sostenere economicamente le strutture territoriali.

La Tesoreria nazionale e gli organi nazionali del Partito non sono responsabili in alcun modo della gestione dei fondi regionali o territoriali a qualsiasi titolo ricevuti e incassati, né sono responsabili della gestione delle somme devolute dalla Tesoreria nazionale alle tesorerie regionali.

Gli obblighi assunti a ogni livello territoriale non impegnano a nessun titolo e per nessun motivo il livello nazionale né si verifica alcuna successione contrattuale.

La Tesoreria nazionale e gli organi nazionali del Partito possono compiere verifiche sull'uso delle risorse economiche in coerenza con le finalità del Partito, sulla gestione dei fondi regionali e territoriali a qualsiasi titolo ricevuti dalle strutture locali del Partito, nonché dai gruppi consiliari costituiti nelle assemblee elettive come pure sull'uso delle somme devolute dalla Tesoreria nazionale alle tesorerie regionali.

Art. 13.
Il collegio nazionale di controllo e garanzia

Il collegio nazionale di controllo e garanzia ha competenza su questioni che riguardano il codice etico degli aderenti al Partito, le controversie relative alle adesioni, i provvedimenti disciplinari comminati o da comminare agli iscritti ed ogni altra controversia interna in materia elettorale o assembleare.

Il collegio nazionale di controllo e garanzia è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'esecutivo nazionale ed elegge al proprio interno il Presidente nazionale del collegio.

I suoi componenti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili salvo rinuncia o revoca.

I componenti del collegio nazionale di controllo e garanzia non possono ricoprire nessun altro incarico interno al Partito.

Il collegio nazionale di controllo e garanzia giudica sui ricorsi avverso i provvedimenti della segreteria nazionale di revoca di incarichi individuali o di commissariamenti territoriali.

Il collegio nazionale di controllo e garanzia si deve dotare degli strumenti necessari a espletare le sue funzioni anche attraverso la stesura di un articolato comprendente commi d'infrazione e relative sanzioni.

Possono essere comminate le seguenti sanzioni: richiamo, diffida scritta, sospensione ed espulsione.

La sospensione e l'espulsione possono essere comminate solamente dal segretario nazionale.

Il collegio nazionale di controllo e garanzia giudica:

sui ricorsi avverso i provvedimenti della segreteria nazionale di revoca di incarichi individuali o di commissariamenti territoriali;

sulle impugnazioni di decisioni e votazioni da parte di assemblee elettive;

in sede di impugnazione dei provvedimenti disciplinari.

Le decisioni del collegio nazionale di controllo e garanzia sono definitive e vincolanti.

Le sanzioni disciplinari sono comminate dal segretario nazionale o da ciascun coordinamento regionale, per quanto di competenza.

Su tali provvedimenti è ammesso reclamo alla segreteria nazionale che può accogliere, modificare o annullare il provvedimento impugnato.

In caso di mancata pronuncia della segreteria nazionale entro 15 giorni dalla presentazione, il reclamo si intende rigettato e può essere proposto ricorso al collegio nazionale di controllo e garanzia.

Art. 14.
I laboratori tematici e il coordinatore nazionale dei laboratori

A sostegno dell'attività politica e programmatica del Partito sono costituiti appositi organismi tematici di confronto e proposta denominati «Laboratori delle idee» su temi definiti dalla segreteria nazionale.

I responsabili nazionali dei laboratori durano in carica fino a revoca da parte della segreteria nazionale.

Decadono inoltre a ogni elezione politica nazionale o a ogni assemblea nazionale convocata per l'elezione del segretario nazionale.

I laboratori tematici devono essere aperti al contributo degli aderenti e prevedere l'individuazione, per ogni regione, di un responsabile regionale di ogni singola tematica, che svolge la sua attività raccordandosi con il relativo responsabile tematico nazionale.

I «Laboratori tematici» del Partito suggeriscono le linee politiche su temi specifici le cui determinazioni appartengono agli organismi nazionali competenti (assemblea nazionale, esecutivo nazionale, segretario nazionale e segreteria nazionale).

Nell'ambito dell'azione politica dell'«Italia dei valori», nei rapporti con i cittadini italiani residenti all'estero, si costituisce il «Laboratorio estero» il cui responsabile svolge la funzione di raccordo con tutti i coordinamenti nazionali.

È istituita una consulta della cultura, composta da personalità esterne o iscritte, che rinnovi il rapporto tra politica e mondo della cultura e che aiuti il Partito nell'analisi dei processi sociali e culturali e nell'elaborazione di politiche adeguate.

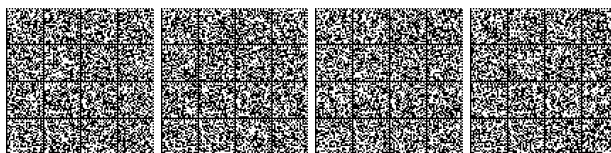
Con la supervisione del responsabile nazionale dei laboratori, il Partito prevede l'organizzazione di eventi di formazione per gli eletti.

Art. 15.
Disposizioni transitorie

In considerazione del fatto che il presente statuto dovrà essere sottoposto alla «Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici» per la verifica di compatibilità con quanto previsto dalla legge n. 13/2014, l'esecutivo nazionale delega sin d'ora l'ufficio di segreteria nazionale ad apportare le necessarie modifiche, qualora la commissione le ritenesse non conformi agli articoli 3 e 4 della sopra citata legge.

Detta delega alla modifica dello statuto nazionale IDV è da intendersi per le sole modifiche formali richieste dalla «Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici» ai fini dell'iscrizione al registro dei partiti politici (parte prima), limitatamente a quanto eccetto dalla commissione medesima.

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si rimanda alle vigenti disposizioni di legge in materia.



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 21 ottobre 2015

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 29 settembre 2015, n. 166.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Cile sull'autorizzazione all'esercizio di attività lavorative dei familiari a carico del personale diplomatico, consolare e tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche e rappresentanze consolari, fatto a Roma il 13 dicembre 2013. (15G00181) Pag. 1

LEGGE 7 ottobre 2015, n. 167.

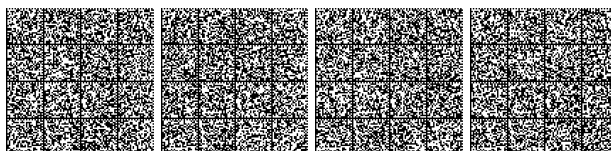
Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto. (15G00184)..... Pag. 5

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'istruzione,
dell'università della ricerca

DECRETO 1° luglio 2015.

Rettifica del decreto 11 ottobre 2007, prot. n. 1458/Ric., di ammissione di progetti di ricerca agli interventi previsti dall'articolo 12 del decreto dell'8 agosto 2000, n. 593, per un importo di spesa pari a euro 17.583.520,00. (Decreto n. 1399). (15A07753)..... Pag. 9



Ministero dello sviluppo economico	Ministero dell'interno
DECRETO 2 settembre 2015.	Nomina della commissione straordinaria di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario nel Comune di San Marco in Lamis. (15A07844) <i>Pag.</i> 30
Modalità operative per lo svolgimento delle verifiche e dei controlli effettuati dal Gestore del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.a., sulle operazioni ammesse al Fondo. (15A07846) <i>Pag.</i> 23	Ministero della salute
ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI	Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «CZV Tubercolina PPD Bovina». (15A07839) <i>Pag.</i> 30
Agenzia italiana del farmaco	Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Pestigon 2,5 mg/ml Spray Cutaneo, soluzione per gatti e cani». (15A07840). <i>Pag.</i> 30
Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Aciclovir». (15A07824) <i>Pag.</i> 27	Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Meloxoral 5 mg/ml soluzione iniettabile per cani e gatti». (15A07841) <i>Pag.</i> 30
Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Domperidone Alter». (15A07825) <i>Pag.</i> 27	Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Dormisan 1 mg/ml soluzione iniettabile per cani e gatti». (15A07842) <i>Pag.</i> 31
Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Kudeq» (15A07826) <i>Pag.</i> 27	Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Marbodex goccea uricolare, sospensione per cani». (15A07843) <i>Pag.</i> 31
Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sucralfato Germed». (15A07867). <i>Pag.</i> 28	RETTIFICHE
Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ossigeno Rivoira Geogas». (15A07868) <i>Pag.</i> 28	ERRATA-CORRIGE
Trasferimento di titolarità del medicinale per uso umano «Ovixan» (15A07869) <i>Pag.</i> 29	Comunicato relativo alla pubblicazione degli statuti di partiti politici iscritti alla data del 5 ottobre 2015 nel Registro nazionale, della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici. (Statuti pubblicati nel supplemento ordinario n. 56 alla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 244 del 20 ottobre 2015). (15A08011) <i>Pag.</i> 32
Trasferimento di titolarità del medicinale per uso umano «Ovison» (15A07870) <i>Pag.</i> 29	
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	
Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio del complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud della società ISAB S.r.l. i, in Priolo Gargallo, nonché nel territorio del Comune di Melilli, limitatamente alle emissioni in atmosfera. (15A07773) <i>Pag.</i> 29	



RETTIFICHE

Avvertenza.—L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla pubblicazione degli statuti di partiti politici iscritti alla data del 5 ottobre 2015 nel Registro nazionale, della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici. (Statuti pubblicati nel supplemento ordinario n. 56 alla *Gazzetta Ufficiale* – Serie generale – n. 244 del 20 ottobre 2015).

Le indicazioni:

“STATUTO DEL MOVIMENTO POLITICO «MODERATI»

STATUTO DI «CENTRO DEMOCRATICO»

STATUTO DI «ITALIA DEI VALORI»

STATUTO DELLA «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI» (SVP)

STATUTO DEL «MOVIMENTO POLITICO “FORZA ITALIA”»

STATUTO DEL MOVIMENTO POLITICO «PROGETTO TRENINO»”,

riportate alle pagine 1, 5, 12, 17, 69 e 83 del sopraindicato supplemento ordinario, si intendono rettificate, come correttamente riportate alla pagina III del sommario, rispettivamente, nel seguente modo:

“STATUTO DEL PARTITO MODERATI

STATUTO DEL PARTITO CENTRO DEMOCRATICO

STATUTO DEL PARTITO ITALIA DEI VALORI

STATUTO DEL PARTITO SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

STATUTO DEL PARTITO FORZA ITALIA

STATUTO DEL PARTITO PROGETTO TRENINO”.

15A08011

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-GU1-245) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

